

LUGLIO 1850 (1)

Porgi, o Signore, conforto
a colui che, nella caldura e nell'afa estiva,
come povero mendicante, lungo un giardino in fiore,
errando va sulla dura strada pietrosa

e guarda, attraverso la siepe,
l'ombra degli alberi, il verde delle vallicelle,
la vietata frescura
dei prati lussureggianti e luminosi.

Non per lui l'ospitale
riparo degli alberi s'è fatto più folto :
non per lui, come vaporosa nuvoletta,
la fontana lancia nell'aria il suo zampillo.

L'azzurra grotta, quasi avvolta in un manto di
[nebbia,
invano attira il suo sguardo

(1) Questa invocazione deve essere stata scritta in occasione delle carestie che infierirono nella zona del Volga, negli anni, dal 1848 al 1852.